



# Plan Italia

Promuoviamo i diritti dei bambini  
per sconfiggere la loro povertà

**BILANCIO AL 30 GIUGNO 2013**

**PLAN ITALIA ONLUS**



## **PLAN ITALIA ONLUS**

**Sede legale in Via Torri Bianche, 3 Palazzo Larice**

**20871 Vimercate MB**

**Codice Fiscale: 97617610155**

### **RELAZIONE DI MISSIONE**

Presentiamo il primo bilancio di Plan Italia onlus, relativo alle attività svolte nei primi 16 mesi di vita dell'Associazione dalla data della sua costituzione avanti Notaio in Milano il 9 Marzo 2012 al 30 Giugno 2013.

Plan Italia è affiliata alla Federazione di Plan International e il suo anno finanziario si svolge dal 1 Luglio al 30 Giugno dell'anno successivo.

Il presente bilancio comprende:

- Relazione di Missione
- Stato Patrimoniale e Rendiconto di Gestione
- Nota Integrativa

### **CHI SIAMO**

Plan Italia è affiliata a Plan International, una delle più autorevoli e rispettate ONG internazionali, con 75 anni di esperienza nella cooperazione allo sviluppo a favore dei bambini. Plan International ha 20 sedi affiliate che si occupano di raccolta fondi e di sensibilizzazione nei temi dei diritti dei bambini e 50 sedi operative in Africa, Asia ed America Latina. E' apolitica, apartitica e aconfessionale. Nel 2013 Plan ha lavorato con 78 milioni di bambini in 90.229 comunità.

Plan Italia è ritornata in Italia dopo 50 anni. Dal 1947 al 1969 infatti Plan (Foster Parent's Plan) aveva aperto una sede di progetto a Roma per aiutare le migliaia di bambini italiani rimasti orfani o mutilati a causa della guerra. Ben 11.500 italiani sono stati assegnati in adozione a distanza da Plan a benefattori inglesi, americani e canadesi, tra cui molte note star di Hollywood del tempo.

Plan Italia è stata costituita a Milano il 9 marzo 2012 avanti Notaio ed è una onlus regolarmente iscritta all'Anagrafe delle onlus. Plan Italia è in particolare interessata alle tematiche relative alla discriminazione di genere delle bambine e lotta per abbattere le barriere che impediscono loro di accedere all'istruzione.

## LA NOSTRA VISIONE

E' quella di un mondo in cui tutti i bambini (comprese le bambine) realizzano le proprie potenzialità all'interno di società che rispettano la loro dignità e i diritti umani.

## LA NOSTRA MISSIONE

Aiutare i bambini (soprattutto le bambine) e i giovani, appartenenti a famiglie e comunità in condizioni socio-economiche svantaggiate, a soddisfare i bisogni primari e a far emergere le loro potenzialità affinché possano contribuire essi stessi al progresso delle comunità in cui vivono, nel rispetto dei diritti umani e della loro dignità.

## I NOSTRI VALORI

Sono 7 i valori che guidano tutto il lavoro che svolgiamo e le nostre relazioni:

- Agiamo e agiremo sempre nell'interesse supremo dei bambini
- Rispettiamo i diritti dei minori e quelli umani e crediamo nell'innata e inalienabile dignità di ognuno in quanto essere umano, indipendentemente dall'età, sesso, razza, colore, etnia, religione, classe sociale, nazionalità, origini, stato civile, orientamento sessuale o disabilità.
- Siamo etici, onesti, trasparenti e diamo grande valore all'integrità
- Nel lavoro, nelle attività e nella nostra organizzazione creiamo le condizioni perchè ogni persona possa crescere in potere, responsabilità e autodeterminazione, soprattutto i bambini coloro che sono più esclusi e al margine della società in cui vivono.
- Ammettiamo di non poter risolvere il problema della povertà da soli ma solo grazie al lavoro di squadra e alla collaborazione con altri soggetti.
- Rendiamo conto a tutti i nostri Stakeholders con comunicazione, rendiconti finanziari, monitorando la nostra performance, conseguendo risultati concreti. Tutto quello che facciamo si deve denotare per efficienza, efficacia e sostenibilità. Aderiamo ad autorevoli standard internazionali.
- Siamo stimolati ad apprendere e migliorare costantemente. Ascoltiamo nuove idee e incoraggiamo attività imprenditoriali, innovazione, creatività e cambiamento.

## GLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

### **Presidente**

Isabella Bossi Fedrigotti

### **Tesoriere**

Vittorio Salvadori di Wiesenhoff

**Consiglieri**

Maurizio Melani

Maria Bonatti Rocca

Tiziana Panella

Maria Latella

Werner Bauch

Nigel Chapman

Martin Hoyos

**Comitato Consultivo**

Carlo Rossella (Presidente)

Alexandra Stolzenberg Bubendey

Anna Monroy di Giampileri

Laura Laurenzi

**Revisore dei conti**

Mara Vanzetta

**Proboviro**

Grazia Bonante

**Direttore Nazionale/CEO**

Tiziana Fattori

**COSA FACCIAMO**

Si concentra su 8 principali aree di intervento l'impegno di Plan per la promozione dei diritti dei bambini e per far uscire milioni di essi dalla condizione di povertà in cui vivono:

## **Istruzione**

Plan aiuta bambini, ragazzi e adulti ad acquisire le conoscenze e le abilità necessarie a sviluppare le proprie potenzialità.

## **Salute**

Dal sostegno ai programmi di vaccinazione alla formazione dei volontari nelle terapie per sconfiggere la malaria, i programmi sanitari di Plan aiutano a salvare la vita a migliaia di bambini ogni anno.

## **Acqua e Sanità**

Lavoriamo con le comunità per migliorare l'accesso ad acqua potabile sicura e per aumentare la consapevolezza sull'importanza dell'igiene.

## **Protezione**

La violenza sui minori è diffusa ed ha un impatto devastante perché minaccia la sopravvivenza dei bambini, il loro sviluppo e la loro partecipazione nella società.

## **Sicurezza economica**

Plan aiuta milioni di bambini a conoscere i propri diritti e ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo della propria comunità.

## **Partecipazione attiva dei bambini**

Plan aiuta milioni di bambini a conoscere i propri diritti e ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo della propria comunità.

## **Emergenze**

Offrendo aiuto nelle catastrofi e gestendo progetti di ricostruzione, Plan opera per proteggere i diritti dei bambini e dei ragazzi durante le emergenze.

## **Salute sessuale, compreso HIV**

I programmi di Plan di accrescimento della consapevolezza e di risposta diretta aiutano a dare forza ai bambini e ai ragazzi in modo che sappiano proteggersi.

## **LA PROMOZIONE DELLE NOSTRE ATTIVITA'**

I primi 16 mesi di vita di Plan Italia sono stati impegnati nella realizzazione di alcuni eventi allo scopo di iniziare a far conoscere l'organizzazione in Italia, soprattutto nella Campagna di tutela dei diritti delle bambine, Because I am a Girl, lanciata da Plan International nel 2012.

In particolare Plan Italia ha partecipato l'11 Ottobre 2012 all'iniziativa di “colorare di rosa il pianeta” in occasione della Prima Giornata Mondiale della Bambina. Plan ha colorato di rosa l'Ottagono della Galleria

Vittorio Emanuele di Milano, coinvolgendo oltre un migliaio di persone intervenute a sostegno dell'iniziativa mondiale.

L'8 novembre 2012, Plan ha tenuto la sua prima conferenza stampa "Plan torna in Italia" a Milano, presso il Palazzo delle Stelline. Plan ha ripercorso i 75 anni della sua storia proprio attraverso il racconto di chi è stato aiutato nel dopoguerra italiano lanciando l'iniziativa [Riconosciti in Plan](#): attraverso una campagna stampa, radio e web gli italiani sono stati chiamati a riconoscersi o a riconoscere parenti e conoscenti adottati a distanza grazie a Plan, tramite le loro foto di allora.

Alla conferenza stampa ha partecipato Raffaella Gravina, adottata a distanza da Gary Cooper nel 1953 grazie all'impegno di Elma Baccanelli Laurenzi, all'epoca direttore nazionale di Foster Parents Plan e Maria Cooper Janis, figlia dell'attore, in collegamento diretto da New York.

Il 23 gennaio 2013 Plan Italia ha organizzato una conferenza stampa a Roma per presentare il report "The State of the World's Girls 2012: Learning for Life" nell'ambito della campagna Because I am a Girl a favore delle bambine private dei loro diritti e di un'istruzione di qualità. Sempre il 23 gennaio, si è parlato della pratica delle [Mutilazioni Genitali Femminili](#) che ancora oggi pone a rischio almeno 3 milioni di bambine in Africa Sub-Sahariana ed Egitto e, stando ad alcune stime attendibili, 50.000 anche in Italia ed è stata lanciata il 6 febbraio, [Giornata Internazionale contro le Mutilazioni Genitali Femminili \(MGF\)](#).

Le sfide da affrontare per garantire alle bambine pieni diritti e la protezione da atti lesivi alla loro persona sono ancora molte, per questo motivo Plan Italia ha deciso di lanciare un'azione molto concreta: una [petizione](#) per chiedere al futuro governo italiano che si impegni a porre fine alle Mutilazioni Genitali Femminili nei Paesi dove ancora si pratica, compresa l'Italia.

Il 5 giugno, su La7, con l'evento televisivo "Prima le ragazze", Plan ha lanciato in TV il suo ritorno in Italia dopo 50 anni, e ha presentato i suoi programmi a favore delle bambine perché solo attraverso l'istruzione delle bambine è possibile sconfiggere la povertà. Attorno a questo messaggio si sono uniti grandi personaggi del mondo delle Istituzioni, del cinema, della musica e del calcio. Hanno presentato la trasmissione Tiziana Panella e Veronica Pivetti.

Per mostrare il lavoro realizzato da Plan nei programmi e come viene utilizzato il denaro raccolto è stata inviata una troupe televisiva di La7 a visitare i progetti in Ghana e Senegal, accompagnando alcuni personaggi noti del mondo dello spettacolo (Elena di Cioccio, Baby K, Simone Rugiati, una famiglia milanese e la conduttrice Tiziana Panella).

Questo evento televisivo ha permesso di far conoscere Plan Italia al vasto pubblico di La7.

## I PROGETTI FINANZIATI DA PLAN ITALIA

Questo documento ha come obiettivo soprattutto quello di presentare i principali programmi nelle sedi di progetti a cui Plan Italia ha deciso di inviare i fondi raccolti in Italia sia attraverso il sostegno a distanza dei bambini (in particolare delle bambine) sia i contributi raccolti per i progetti della Campagna Because I am a Girl.

## FILIPPINE – West Samar

**Anno di avvio nel Paese:** 1961

**Anno di avvio nella Programme Unit:** 2000

**N. totale bambini nel programma di sostegno a distanza:** 6.596 (3 principali donatori: Plan Germania, Plan Canada, Plan Gran Bretagna) a cui si aggiunge ora anche Plan Italia.

La provincia di Samar è costituita da 24 municipalità e 2 città; Plan attualmente lavora in 4 di queste municipalità, coprendo 38 villaggi a Daram, 10 a Gandara, 13 in Sta.Margarita e 10 a Tarangan per un totale di 71 villaggi. La popolazione stimata dell'area è pari a 66.455 persone, di cui 29.770 bambini (il 44,79%).



L'incidenza della povertà nella provincia di Samar è elevata rispetto alla media nazionale (45% contro il 28,6%) rendendola una delle province più povere del Paese. Nelle municipalità dove Plan interviene, oltre la metà delle famiglie, che sopravvivono grazie all'agricoltura e la pesca, vive sotto la soglia di povertà.

Le statistiche del Paese indicano che il 78% dei bambini tra i 3 e i 5 anni non ha accesso alla scuola materna, il 26% dei bambini e bambine tra i 6 e gli 11 anni non frequentano la scuola elementare e il 42% (età 12-15) non ha accesso alla scuola superiore. Nelle Filippine i bambini hanno maggior probabilità di essere esclusi dalla scuola rispetto alle bambine. La violazione dei diritti dei minori è più accentuata nelle sette province coperte dall'intervento di Plan. La situazione allarmante è anche data dal fatto che, per diverse ragioni, la qualità e l'accesso all'istruzione sta diminuendo nel Paese: frequenti disastri climatici che distruggono le scuole, scarsa attenzione per i bambini appartenenti alle minoranze o disabili, debole preparazione degli insegnanti.

I bambini nelle aree di intervento di Plan non vedono riconosciuto il loro diritto all'istruzione per varie ragioni: distanza dalla scuola, insufficienza di scuole superiori, i genitori non sono in grado di sostenere le spese per l'iscrizione, i materiali scolastici sono scadenti e poco stimolanti, gli insegnanti non sono in grado di far fronte ai bisogni cognitivi dei bambini appartenenti a minoranze e/o con disabilità. Il diritto alla salute è a rischio a causa delle difficoltà che le famiglie incontrano nel sostenerne le spese, alle scarse infrastrutture scolastiche e insufficiente informazione. La violenza, l'abuso e la negligenza nei confronti dei minori è legata spesso alla povertà, all'utilizzo di metodi di educazione sbagliati e alla discriminazione nei confronti dei bambini con disabilità.

La strategia Paese di Plan Filippine, che copre il periodo 2010 – 2014, prevede che l'obiettivo principale dell'organizzazione sarà quello di assicurare che ogni bambino nelle aree di intervento di Plan possa veder riconosciuto il diritto all'istruzione. Questo obiettivo passa attraverso quattro importanti pre-requisiti:

- 1) Tutti i bambini sono in grado di completare un'istruzione di base di qualità
- 2) Tutti i bambini sono in salute e accedono ad un'alimentazione corretta in modo da poter frequentare e imparare con profitto

- 3) Tutti i bambini sono protetti da abuso, sfruttamento, violenza e danni da disastri che interferiscono con il diritto all'istruzione
- 4) Tutti i bambini, sulla base delle loro capacità e potenzialità, hanno voce in relazione alla loro istruzione e diritti.

In linea con questi obiettivi i principali risultati raggiunti nel 2013 da Plan nel West Samar sono stati:

### **Obiettivo 1: Diritto all'istruzione**

Plan è riuscita a ottenere la partecipazione attiva della municipalità di Tarangnan per garantire il diritto allo studio ai bambini più svantaggiati e concretamente si è realizzata con lo stanziamento di borse di studio (circa 1.145 €). Per il raggiungimento di questo risultato è stato rilevante il ruolo dei Consigli degli Studenti, associazioni che svolgono un ruolo attivo nel promuovere l'iscrizione e la frequenza degli alunni nelle scuole primarie e secondarie, per esempio attraverso visite a domicilio e offrendo supporto ai beneficiari delle borse di studio. Nel 2013 Plan ha rafforzato 61 di questi gruppi e permesso a 876 bambini (382 bambini e 494 bambine) nella scuola primaria e 353 bambini (164 bambini e 189 bambine) in età da scuola secondaria di ottenere una borsa di studio. 200 coppie di genitori sono state coinvolte nell'apprendimento di metodi educativi positivi, senza il ricorso alla violenza.

### **Obiettivo 2: Diritto alla salute**

A Daram Plan ha contribuito alla costruzione di una struttura per la nascita che servirà 4 villaggi; la comunità ha messo a disposizione il proprio lavoro e la municipalità ha contribuito con circa 2.000 €. Nello stesso villaggio è stato realizzato un sistema di distribuzione dell'acqua. Plan ha promosso il controllo della crescita dei bambini in 5 scuole elementari: 215 bambini sono stati monitorati e il 70% dei bambini che risultavano sottopeso hanno recuperato. Anche i genitori, in particolare le madri (in totale 1.646) sono state coinvolte in sessioni di informazione su come migliorare la dieta dei propri figli. 11 scuole sono state coinvolte in campagne sull'igiene e la salute e Plan ha promosso attività di informazione e sensibilizzazione sull'importanza di buone pratiche di gestione dei rifiuti.

### **Obiettivo 3: Diritto alla protezione**

Le attività per la promozione della protezione di minori e donne sono state implementate in stretta collaborazione con i servizi governativi esistenti, rafforzandoli grazie al ruolo di Plan nel coinvolgimento delle comunità e scuole anche nei villaggi più remoti. Si promuovono infatti i gruppi Family Watch che hanno il compito di identificare e denunciare casi di abusi su donne e minori. Le attività si rivolgono anche alla prevenzione del traffico di esseri umani (6.550 famiglie e 4 municipalità hanno partecipato a incontri di informazione in 71 villaggi) e alla prevenzione e risposta ai disastri (8.238 beneficiari coinvolti in 8 villaggi)

### **Obiettivo 4: Diritto alla partecipazione**

L'aspetto principale riguarda la partecipazione dei bambini e giovani ai processi decisionali che li riguardano. Per questo motivo Plan promuove il pieno coinvolgimento dei bambini nella definizione dei piani di sviluppo dei villaggi: nel 2013 i bambini hanno partecipato alla stesura dei piani di sviluppo e investimento di 58 villaggi.



Per quanto riguarda le **attività in programma per l'anno 2014**, il Long Term Plan dell'area prevede l'implementazione delle seguenti azioni, suddivise per Obiettivo:

#### **Obiettivo 1: Diritto all'istruzione**

- Investire sull'Early Childhood Care and Development (ECCD) per tutti i bambini in età pre-scolare;
- migliorare l'accesso a un'istruzione di base di qualità per i bambini più emarginati;
- migliorare la qualità dell'insegnamento;
- aumentare le opportunità per i bambini che abbandonato la scuola (Out of School Children);
- rafforzare le Organizzazioni a Base Comunitaria (CBOs) affinché reclamino un maggior coinvolgimento delle autorità locali nel migliorare il sistema scolastico;
- investire sulla partecipazione dei bambini, genitori e comunità nella gestione scolastica ed educativa.

#### **Obiettivo 2: Diritto alla salute**

- garantire l'accesso all'acqua e servizi igienici adeguati presso le abitazioni, scuole e comunità;
- formare le famiglie, le comunità e le istituzioni sulle corrette pratiche per la salute dei bambini;
- fornire informazioni sulla salute riproduttiva;
- facilitare il coordinamento tra tutti gli attori.

#### **Obiettivo 3: Diritto alla protezione**

- Promuovere il rafforzamento dei sistemi di protezione nelle scuole e comunità, in stretto coordinamento con gli attori locali e agenzie di protezione esistenti;
- rendere i minori consapevoli dei rischi di abuso e a chi rivolgersi;
- contribuire alla stesura di policies e leggi con l'obiettivo di proteggere i minori;
- tutelare i bambini con disabilità

#### **Obiettivo 4: Diritto alla partecipazione**

- promuovere il coinvolgimento dei bambini negli ambiti di loro interesse: istruzione, salute, protezione, ambiente e riduzione dei rischi di disastri;
- realizzare attività di awareness sui diritti dei bambini coinvolgendo adulti e bambini, soprattutto dei gruppi più emarginati;
- rafforzare le capacità dei bambini di partecipare attivamente nella gestione delle tematiche che li riguardano e le capacità della società civile di promuovere i diritti dei fanciulli;
- migliorare, laddove vi sia uno squilibrio, la situazione delle bambine/donne rispetto ai bambini/uomini

Nel corso del FY2013 il lavoro di Plan nel PU West Samar è stato impattato dai seguenti fattori:

- distacco di 3 facilitatori per lo sviluppo comunitario come membri del Team di risposta all'emergenza in seguito al disastro di Davao, causato dal tifone Bopha. Questo ha portato a un maggior carico di lavoro per lo staff rimanente.
- le elezioni avvenute il 13 maggio 2013 hanno rallentato l'implementazione dei progetti in rispetto alla policy di Plan. Nessun membro dello staff è stato autorizzato a recarsi sul campo durante la campagna elettorale.

## REPUBBLICA DOMINICANA – San Juan

**Anno di avvio nel Paese:** 1987

**Anno di avvio nella Programme Unit:** 1995

**N. totale bambini nel programma di sostegno a distanza:**  
8.050 (3 principali donatori: Plan Germania, Plan Canada, Plan Norvegia) a cui si aggiunge ora anche Plan Italia.

Il programma di San Juan opera nel sud-ovest della Repubblica Dominicana coprendo le province di San Juan ed Elías Piña, al confine con Haiti. La popolazione totale dell'area è di 317.890 abitanti, di cui il 46% ha meno di 19 anni e circa il 58% vive in aree rurali. La principale attività economica è l'agricoltura.

Dopo il terremoto del 2010, in quest'area si è avuto un incremento della popolazione haitiana, la maggior parte è entrata in maniera irregolare, vive in condizioni di estrema povertà, ha accesso limitato ai minimi servizi sociali, soffre di disagi psicologici per aver perso i familiari e la propria terra.

Circa l'88% della popolazione vive in cattive condizioni igieniche ambientali e solo il 20% delle case possiede scorte dirette di acqua all'interno delle proprie abitazioni. Il restante 19% usa i rubinetti pubblici e il 23% usa l'acqua piovana o attinge l'acqua da fiumi, torrenti o sorgenti.

La situazione dell'area presenta le seguenti problematiche:

- circa il 76% della popolazione vive in condizioni di povertà;
- il 15% dei bambini sotto i cinque anni soffre di malnutrizione;
- mancano opportunità lavorative, soprattutto per i giovani e le donne;
- il 2,8% dell'intera forza lavoro è data da bambini di età compresa fra i 10 e i 14 anni;
- il sistema educativo ha raggiunto una vasta copertura, ma la maggior parte della popolazione frequenta la scuola solo per pochi anni;
- si stima che più dell'80% di bambini e ragazzi di età compresa tra i 2 e i 17 anni subisca una qualche forma di punizione fisica;
- la media dei parti assistiti dal personale medico è del 91,5% e l'11,3% delle consultazioni di gravidanza registrate fra il 2008 e il 2009 ha coinvolto ragazze adolescenti;

Nel 2013 Plan ha contribuito a realizzare le seguenti attività:

- **Sostegno allo sviluppo dell'infanzia in età pre-scolare:** 600 bambini tra i 3 e i 5 anni ricevono un'istruzione materna nei 32 centri che sono stati aperti nel corso del 2013. Ad oggi sono 2.000 i bambini sotto i 5 anni che grazie a Plan ricevono un'istruzione nei primi anni di vita, fondamentale per lo sviluppo cognitivo futuro. Le attività di Plan si sono indirizzate anche a 700 genitori che sono stati coinvolti in sessioni di formazione sull'importanza della nutrizione e allattamento esclusivo al seno e sulla parità di genere.



- **Spazi per apprendere:** grazie alla formazione e disponibilità di 10 volontari comunitari si è potuto garantire a 11 bambini e 179 bambine in terza e quarta classe con difficoltà di apprendimento corsi di recupero in matematica, lettura e scrittura.

- **Cittadinanza e partecipazione:** 1000 adolescenti di 23 gruppi sono stati coinvolti in attività di formazione per rafforzare le loro capacità nell'esercizio dei propri diritti, partecipazione critica e responsabile, volontariato. I gruppi di giovani sono anche l'occasione per parlare e confrontarsi su tematiche quali sessualità, gravidanze precoci, malattie a trasmissione sessuale e parità di genere.

- **Sicurezza economica delle famiglie:** attraverso il progetto "Rafforzamento delle capacità per gruppi di risparmio e credito" 30 uomini e donne provenienti da 12 comunità hanno ricevuto una formazione in Gender e Leadership, Child Protection e tecniche imprenditoriali.

- **Prevenzione della violenza contro le donne e abuso sui minori:** Plan ha proseguito nell'implementazione del progetto "Protezione dei diritti dei bambini" e 308 bambini e 220 adolescenti di 18 comunità hanno appreso i loro diritti di base, come prevenire la violenza e la discriminazione di genere. Attraverso queste attività i bambini accrescono la loro autostima e i genitori si confrontano su metodi educativi senza violenza.

- **Sviluppo dell'agenda locale:** Plan ha supportato 20 Comitati di Gestione nell'implementazione di iniziative comunitarie a favore dei diritti dei bambini più vulnerabili, per esempio acquisendo maggiori conoscenze sull'allocatione del budget da parte delle municipalità, come vengono prese le decisioni e i meccanismi di governo.

## GHANA – Volta

**Anno di avvio nel Paese:** 1992

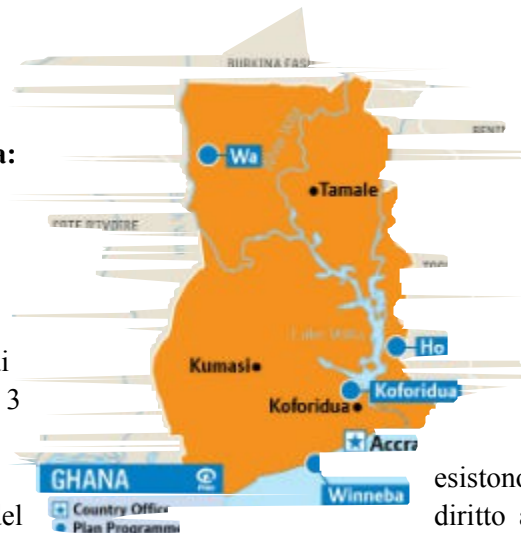
**Anno di avvio nella Programme Unit:** 2007

**N. totale bambini nel programma di sostegno a distanza:**  
4.430 (2 principali donatori: Plan Germania, Plan

Norvegia) a cui si aggiunge ora anche Plan Italia.

L'area di programma Volta copre attualmente circa 9 distretti amministrativi/municipalità e i programmi di sostegno a distanza si concentrano in 28 comunità in 3 distretti: Hohoe, Sud Tongu e Sud Afadjato.

La situazione rilevata da Plan evidenzia che nella regione numerose violazioni dei diritti dei bambini, in particolare del diritto alla protezione, dell'accesso a istruzione di qualità, sicurezza economica e salute. Le ragioni dipendono principalmente da: scarsa conoscenza dei diritti fondamentali del fanciullo, debole capacità delle istituzioni nel garantire i diritti anche per carenza di risorse, assenza di volontà politica per



mettere in atto piani adeguati. A livello dei nuclei familiari, alla radice della violazione dei diritti dei minori vi è la povertà.

Tra le principali violazioni dei diritti dell'infanzia, Plan ha riscontrato:

- assenza di registrazione alla nascita, lavoro minorile e traffico, abusi sui minori inclusi violenza sessuale, matrimoni forzati, negligenza nei confronti dei minori, Trokosi (pratica che consiste nell'offrire le bambine ai sacerdoti per espiare colpe, reali o presunte, commesse da altri membri della famiglia), non partecipazione dei bambini alle decisioni che li riguardano. Plan ha riscontrato che almeno il 14% delle ragazze in età scolare ha subito violenza sessuale e soltanto il 51% dei bambini ha il certificato di nascita.

- disuguaglianze nell'accesso alla scuola a tutti i livelli: dalla materna alla post-primaria, che in particolare colpisce le bambine, i disabili e i minori vulnerabili. L'accesso alla scuola materna è nel complesso molto basso (al 36,8% contro il 52% a livello nazionale), nonostante sia di vitale importanza per lo sviluppo futuro del bambino. L'ingresso alla scuola elementare ha registrato notevoli progressi negli ultimi anni, tuttavia molte comunità rurali restano escluse da questo diritto, soprattutto per la lontananza della scuola. Numerose sfide permangono inoltre per quanto riguarda la frequenza e il completamento del ciclo scolastico, nonché il passaggio alla scuola secondaria dove le ragazze in particolare risultano le più svantaggiate.

- infrastrutture scolastiche carenti, laddove spesso la scuola vera e propria non esiste, mancano i materiali scolastici e l'accesso all'acqua e servizi igienici adeguati. Anche per queste ragioni i genitori spesso non hanno interesse a mandare i propri figli a scuola; inoltre la scarsa preparazione degli insegnanti, l'assenteismo, la poca supervisione da parte delle autorità locali contribuiscono a far perdere l'interesse nell'istruzione.

- in alcuni distretti della regione del Volta la povertà colpisce oltre l'80% delle famiglie e questa è una delle cause principali della violazione dei diritti dei bambini. La povertà ha un impatto negativo sulla salute dei bambini: almeno il 40% delle madri in attesa non riceve alcuna supervisione da parte di personale medico comportando un'alta mortalità materna e infantile. Da una parte ci sono infatti servizi carenti, dall'altra la famiglia in caso di bisogno non ha le risorse per accedere a strutture adeguate magari molto lontane dai propri villaggi.

- sussistono inoltre numerosi elementi che mettono a repentaglio la vita dei bambini sotto i 5 anni: alta prevalenza di malattie facilmente prevenibili, (malaria, malnutrizione, infezioni respiratorie acute, diarrea), servizi sanitari inadeguati, scarsa capacità delle comunità di interagire con le autorità per ottenere i servizi di cui necessitano, basso accesso all'acqua potabile e servizi sanitari adeguati.

- la disuguaglianza di genere rimane molto presente nel Volta, nonostante molti progressi siano stati fatti. Le bambine in particolare, vengono escluse dalla scuola e devono badare ai lavori domestici. Non sono sostenute nel proseguire gli studi.

In linea con la Strategia Paese, Plan interviene nel PU per raggiungere i seguenti obiettivi:

- garantire a tutti i bambini di età compresa tra i 3 e i 15 anni un equo accesso a un'istruzione di qualità;
- accompagnare le famiglie nel miglioramento della protezione e promozione dei diritti dei minori;

- sostenere i giovani e le madri nell'accedere a servizi finanziari sostenibili;

I risultati raggiunti nel 2013 hanno riguardato i seguenti obiettivi.

### **Obiettivo 1: Diritto alla protezione**

Plan, in collaborazione con i partner locali, ha condotto una campagna per la registrazione dei nuovi nati e dei bambini al di sopra di un anno. 900 bambini hanno ora un certificato di nascita, documento ufficiale che attesta la loro esistenza. Per rendere partecipi i bambini e giovani delle questioni che maggiormente li riguardano, Plan ha promosso l'avvio di gruppi costituiti proprio da minori per la discussione e promozione dei propri diritti. I Consigli distrettuali per i bambini e gli adolescenti sono composti da circa 20 membri e in maggioranza composti da ragazze. Un'altra attività che riguarda il rafforzamento dei diritti e dell'autostima, in particolare per le ragazze, prevede il coinvolgimento nel "Girls Making Media project": 100 ragazzi (di cui il 70% ragazze) in 4 scuole hanno aderito all'iniziativa e i programmi radiofonici hanno raggiunto 4.000 persone.

### **Obiettivo 2: diritto a un'istruzione di qualità**

Plan, oltre a realizzare infrastrutture quali due scuole con sei classi, ha promosso attività per concretizzare la partecipazione dei bambini alla gestione scolastica, migliorare la gestione delle scuole da parte dei genitori e comunità e responsabilizzare le autorità locali affinché garantiscano il rispetto dei diritti di tutti i bambini, incluse le bambine. 28 bambini e 17 bambine sono stati coinvolti nella formazione per partecipare alla gestione delle loro scuole; in 33 scuole i genitori, insegnanti e comunità organizzati nei Consigli di Gestione Scolastica e Associazioni dei Genitori e insegnanti hanno partecipato a seminari di rafforzamento delle capacità di gestione e organizzazione.

### **Obiettivo 3: diritto alla sicurezza economica**

In questo ambito Plan opera attraverso i Gruppi di Risparmio e Credito e la formazione professionale dei giovani in attività imprenditoriali. In particolare, nel 2013 è stato avviato un programma pilota in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Piccole Imprese per supportare quattro gruppi di giovani nell'acquisizione di competenze imprenditoriali per avviare la propria attività.

Per quanto riguarda il 2014, Plan Ghana prevede di realizzare le attività illustrate di seguito.

#### **Diritto alla protezione:**

- aumentare la consapevolezza dei bambini, delle famiglie e comunità sui diritti dei fanciulli e sui diritti in emergenza;
- incrementare i casi di abuso denunciati;
- ridurre l'incidenza degli abusi sui bambini;
- aumentare la registrazione dei bambini alla nascita e promuovere l'emissione dei certificati per almeno 3.000 bambini entro il 2014.

#### **Diritto a un'istruzione di qualità:**

- aumentare l'iscrizione scolastica e in particolare l'accesso alla scuola per le bambine e i bambini vulnerabili;
- promuovere l'aumento del tasso di completamento scolastico, in particolare per le bambine e i bambini vulnerabili;
- contribuire all'aumento nel tasso di successo al National Educational Assessment test e al Basic School Certificate Examination (BECE);
- aumentare la partecipazione delle comunità, genitori e bambini alla gestione scolastica.

#### **Diritto alla sicurezza economica e alla salute:**

- aumentare il reddito e le capacità imprenditoriali delle famiglie, in particolare delle donne e dei giovani;
- rafforzare l'accesso al capitale da parte dei giovani;
- ridurre l'incidenza e la mortalità materna, neonatale e dei bambini al di sotto dei 5 anni;
- aumentare l'accesso a fonti di acqua sicura e migliorare l'ambiente circostante.

#### **GUINEA BISSAU - Bafata**

**Anno di avvio nel Paese:** 1995

**Anno di avvio nella Programme Unit:** 1996

**N. totale bambini nel programma di sostegno a distanza:** 15.000

L'area di programma si trova nella regione omonima, caratterizzata da clima tropicale, che conta una popolazione di oltre 200.000 abitanti, suddivisi in 6 settori amministrativi per un'estensione dell'area pari a 5.981 Km<sup>2</sup>. Sebbene a predominanza islamica, altre religioni quali il Cristianesimo e l'Animismo convivono in armonia integrando le diverse culture e tradizioni. La maggioranza della popolazione di Bafata vive in abitazioni molto semplici, senza rete idrica ed elettricità e le famiglie sono composte in media da 7 persone. L'agricoltura, l'allevamento di bestiame e la pesca rappresentano le principali attività produttive. Viene coltivato il riso e il mais, che sono la base per i due pasti al giorno assunti da adulti e bambini.



L'accesso all'istruzione primaria nell'area di Bafata è molto basso a causa della carenza di infrastrutture e insegnanti: soltanto il 46,9% delle bambine e il 52,2% dei bambini sono iscritti alla scuola e i bambini con disabilità sono ulteriormente penalizzati. Per ogni insegnante e classe delle scuole dove Plan lavora ci sono dai 56 ai 66 bambini. A ciò si aggiunge una scarsa preparazione del personale, che non tiene conto di metodi di insegnamento moderni e inclusivi.

Circa il 50% della popolazione fa ancora uso di acqua non potabile, mentre il 41% non è nella condizione di usufruire di sistemi sanitari adeguati. Le famiglie di Bafata fanno spesso ricorso alla medicina tradizionale per carenza di mezzi e conoscenze di base in relazione alle più comuni malattie.

Plan ha iniziato a lavorare nell'area dando priorità alla protezione dell'infanzia: i dati indicano che il 94,5% delle donne ha subito la mutilazione genitale femminile, l'80,1% dei bambini è vittima di lavoro minorile e i matrimoni prima dei 18 anni sono il 32,7%. Soltanto il 21% dei bambini da 0 a 5 anni possiede il certificato di nascita e uno degli interventi di Plan prevede campagne di sensibilizzazione per promuovere la registrazione alla nascita.

Le attività di Plan dello scorso anno si sono focalizzate in primo luogo sull'istruzione. Sono state costruite 2 scuole per un totale di 11 classi e sono state condotte campagne per far comprendere ai genitori l'importanza dell'istruzione. Sono anche stati forniti materiali e mobili per migliorare l'ambiente scolastico. Per promuovere l'istruzione delle bambine Plan in Guinea Bissau ha promosso campagne di sensibilizzazione e realizzato un evento di lancio per la presentazione del 5° report sulla situazione delle bambine nel mondo. Per contrastare la mutilazione genitale femminile, pratica cui è sottoposto il 90% delle bambine di Bafata, Plan in collaborazione con i partner locali ha condotto campagne di informazione e sensibilizzazione e sostenuto la creazione di un centro specializzato per l'assistenza alle bambine e donne vittime della MGF.

Nell'ambito della salute Plan ha diffuso informazioni sull'importanza di dotare le abitazioni di latrine adeguate per proteggere la salute dei bambini e delle comunità. Nell'ambito invece della protezione dei diritti dei bambini Plan ha promosso la registrazione del certificato di nascita, che è passata da 2800 nel 2010 a 7200 nel 2011.

Il prossimo anno, intendiamo focalizzare la nostra attenzione su:

- Migliorare l'accesso a un'istruzione di qualità;
- Miglioramento dei redditi, acqua e servizi igienico-sanitari;
- Accrescere la consapevolezza sui diritti dei bambini e le questioni di genere;
- sostenere programmi per permettere ai bambini la loro partecipazione attiva nelle questioni locali, compresa l'assistenza sanitaria di base, l'istruzione e la gestione delle emergenze;
- formazione per la risposta rapida in caso di emergenza;
- Promuovere il cambiamento comportamentale attraverso campagne di sensibilizzazione;

## SENEGAL – Dakar Città

**Anno di avvio nel Paese:** 1982

**Anno di avvio nella Programme Unit:** 1992

**N. totale bambini nel programma di sostegno a distanza:** 5.600 (3 principali donatori: Plan Canada, Plan Germania, Plan UK) a cui si aggiunge ora anche Plan Italia.



Dakar si trova in pianura ed è costituita da quattro distretti: Djiddah Thiaroya Kao, Diamaguene Sicap Mbaou, Medina Gounass e Ndiareme Limamoulaye. Si stimano 1.286.000 abitanti di cui il 60% è costituito da giovani. I gruppi etnici sono i Wolof, Fulani, Serer, Mandingo, Soninke e pochi altri. Dakar è per tradizione controllata dai Wolof, denominati 'Lebou'. La popolazione è per la maggior parte musulmana, tuttavia vive in pace e armonia con la minoranza cristiana.

Le donne non hanno pressoché alcun ruolo nel tessuto sociale.

Plan ha iniziato a lavorare nella città dal 1992 e ha rivolto il suo intervento al miglioramento delle condizioni di vita dei bambini e delle loro famiglie; ha investito risorse nei settori quali l'istruzione, la salute, la gestione dei disastri naturali e la responsabilizzazione dei giovani.

A Dakar gli edifici sono stati costruiti in ogni dove, a volte in spazi stretti determinando un ambiente malsano; i quartieri si sono costituiti, quindi, senza nessuna precisa disposizione e sono spesso allagati durante la stagione delle piogge. Una famiglia è mediamente costituita da 12 persone.

Dai risultati dell'analisi della revisione annuale dei programmi, emerge quanto segue:

- Conoscenza dei diritti dell'infanzia e casi di abuso: sulla base delle informazioni raccolte, questo è un ambito sul quale è necessario accentuare l'intervento da parte di Plan. I bambini dichiarano infatti di non aver ricevuto informazioni specifiche sull'abuso (il 36% ne ha sentito parlare, contro il 38% dell'anno precedente). D'altro canto invece la conoscenza dei diritti dell'infanzia da parte degli adulti è soddisfacente (l'83% contro il 63% nel 2011) e ciò è dovuto al loro livello di scolarizzazione.

- istruzione e salute: le informazioni raccolte indicano che le attività condotte da Plan in relazione al miglioramento della qualità scolastica (introduzione dell'indice di qualità, la dotazione tempestiva di libri e materiali, la riabilitazione delle infrastrutture, l'introduzione delle cassette di pronto soccorso, il rafforzamento delle capacità degli insegnanti, l'assegnazione di borse di studio agli alunni in difficoltà e la promozione di campagne come la registrazione universale e "Learn without Fears") sono state fatte proprie dalle scuole e contribuiscono a migliori risultati per gli studenti.

- partecipazione: soltanto l'8% dei bambini e giovani indica di essere a conoscenza dei documenti di pianificazione nel proprio distretto, il 5% dichiara di sentirsi coinvolto nella sua elaborazione e realizzazione. Gli insegnanti riportano che gli studenti sono molto attivi nelle iniziative che riguardano i gruppi e i comitati di gestione scolastica.

- protezione dell'infanzia: a seguito delle inondazioni che hanno colpito l'area di programma è stato riscontrato che le iniziative di partecipazione dei bambini non erano adeguatamente preparate alla gestione delle emergenze, per questa ragione Plan ritiene necessario lavorare su questo aspetto in futuro.

- accesso al credito: Plan ha riscontrato che soltanto il 14% dei giovani hanno partecipato a gruppi di risparmio e credito nel 2013 nonostante la loro situazione di povertà e ciò pone degli interrogativi per lo sviluppo futuro di questa azione. Nel 2013 risultavano iscritti ai gruppi 8.120 ragazze e 1655 ragazzi.

Per quanto riguarda i risultati raggiunti, i principali sono i seguenti:

- il 100% delle 12 scuole che partecipano al progetto "1000 filles" e 9 al di fuori del programma hanno raggiunto l'indice di qualità;



- 900 alunni hanno ricevuto un kit scolastico composto da zaino, quaderni e penne;
- supporto a 4762 bambini e loro famiglie colpiti dalle alluvioni con materiale scolastico e prodotti per l'igiene;
- 27000 bambini sono stati seguiti dal punto di vista nutrizionale nelle strutture dedicate alla salute;
- 2675 discussioni sul cambiamento positivo del comportamento a favore della salute, 10284 visite a domicilio e 37805 interviste per monitoraggio;
- 41949 persone sono state coinvolte nelle attività di informazione ed educazione su diversi temi attraverso riunioni comunitarie e sessioni di mobilitazione sociale;
- 27 club di bambini sono stati formati sulla gestione delle catastrofi naturali;
- 14 volontari e 2 supervisor sono stati formati in risparmio e credito per supportare 175 donne nell'avvio dei gruppi;
- 5 incontri di mobilitazione sociale sulle questioni di genere che hanno coinvolto 440 persone, di cui 318 donne;
- realizzazione di un importante workshop di confronto tra i vari soggetti che si occupano dei diritti dell'infanzia (dalle organizzazioni della società civile alle autorità pubbliche) e che ha permesso di avviare un percorso di collaborazione e cooperazione.

Per il 2014 Plan si è prefissata i seguenti obiettivi e risultati.

### **Programma 1: Istruzione di qualità**

- formare 50 insegnanti e 2520 alunni sulla gestione delle inondazioni e le conseguenze sull'istruzione e sviluppo dell'infanzia;
- garantire a 1000 bambini da 0 a 5 anni di avere accesso alle strutture per lo Sviluppo Integrato della Piccola Infanzia.

### **Programma 2: protezione dell'infanzia**

- formare 27 strutture che lavorano sull'infanzia in diritti dei minori e sulla gestione in caso di catastrofi naturali;
- coinvolgere 5 strutture di adulti che lavorano sull'infanzia in diritti dei minori e sulla gestione in caso di catastrofi naturali;
- appoggiare i Comitati Dipartimentali per la Protezione dell'Infanzia nel funzionamento delle strutture di sorveglianza e allerta.

### **Programma 3: Ambiente sano e sicuro**

- garantire una situazione nutrizionale adeguata a 16160 bambini presso le strutture di salute comunitaria;

- indirizzare tempestivamente i casi di malaria e tubercolosi presso le strutture sanitarie;
- appoggiare le iniziative di prevenzione delle inondazioni;

#### **Programma 4: sicurezza economica e sociale dei giovani e delle donne**

- promozione e appoggio a 4 parlamenti dei bambini;
- supporto alle attività dei gruppi di Risparmio e Credito;
- formazione dei giovani affinché abbiano accesso a una formazione di base e imprenditoriale adeguata.

### **UGANDA – Lira**

**Anno di avvio nel Paese:** 1992

**Anno di avvio nella Programme Unit:** 2011

**N. totale bambini nel programma di sostegno a distanza:** 7.951 (3 principali donatori: Plan Germania, Plan Norvegia) a cui si aggiunge ora anche Plan Italia.

Per oltre 20 anni il Nord Uganda è stato sconvolto dal violento conflitto causato dalla LRA che ha portato sofferenza e distruzione per milioni di civili. Di conseguenza, l'economia locale è stata duramente colpita, le infrastrutture distrutte e i rapporti umani devastati. Anche oggi la regione del nord risulta meno performante, a livello di Indice di Sviluppo Umano, rispetto al resto del Paese.



Il Paese sta infatti vivendo una crescita economica significativa e la povertà è diminuita anche se in maniera sproporzionata. Infatti, mentre a livello nazionale il 31% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà, nel Nord Uganda il dato è al 67%.

Il distretto di Lira si trova nel Nord dell'Uganda e ha una popolazione stimata di 623.000 abitanti. Nei comuni dove Plan lavora (Barr, Aloi e Apala) il 92% della popolazione si dedica all'agricoltura di sussistenza e alcuni indicatori (dati 2007) sull'accesso ai servizi di base sono molto allarmanti:

- soltanto il 14,5 dei parti è assistito e la mortalità neonatale è di 127 su 1000; la mortalità sotto i 5 anni, dovuta a cause prevenibili, è di 214 su 1000 bambini nati vivi e il 35% dei bambini è malnutrito;
- soltanto il 5% dei bambini accede alla scuola materna e solo il 37% completa la scuola primaria;
- il 73% delle famiglie censite vive in condizioni di estrema povertà;
- il conflitto ha portato perdite umane molto alte: nel 2007 il 12% dei bambini sotto i 5 anni era orfano.

Tra le attività realizzate nel 2013, le più rilevanti sono le seguenti.

**Protezione legale per i soggetti deboli.** 1.000 membri delle comunità hanno partecipato a incontri di sensibilizzazione sui diritti umani e legali con focus particolare sul diritto alla terra, matrimonio, successione ed eredità, diritti dell'infanzia, prevenzione della violenza domestica, HIV/AIDS e pianificazione familiare. Inoltre, 307 donne e 139 uomini sono stati coinvolti in incontri con i comandi di polizia per instaurare un dialogo e migliorare i servizi presenti.

**Salute riproduttiva degli adolescenti.** Questa attività mira ad affrontare sfide quali le gravidanze precoci e la violenza di genere tra gli adolescenti. 80 educatori sono stati formati per condurre incontri nelle comunità, dove 2.400 ragazzi dai 13 ai 19 anni sono stati coinvolti.

**Miglioramento dell'igiene, accesso all'acqua potabile e servizi igienici.** Plan ha permesso l'installazione di 5 nuovi pozzi che ha beneficiato circa 2.500 persone. Sono stati inoltre riabilitati 5 pozzi e protette 4 fonti. Al fine di assicurare che le fonti di acqua siano sempre accessibili nel tempo, Plan ha promosso la costituzione e formazione dei Comitati per l'Acqua, responsabili del mantenimento delle infrastrutture. 7 scuole sono state coinvolte in attività per migliorare le corrette pratiche igieniche e sono state costruite 4 toilets.

**Rafforzamento economico dei giovani.** 102 ragazzi e 102 ragazze che hanno precedentemente abbandonato la scuola sono stati inseriti in un programma di formazione e presto conseguiranno il diploma di formazione professionale.

**Rafforzare le capacità delle donne di sostenere l'istruzione delle bambine.** Dal momento che l'accesso a servizi finanziari adeguati è una sfida enorme per le comunità rurali e in particolare per le donne, Plan ha promosso un programma per costituire e formare gruppi per la gestione del risparmio e del credito. 84 Gruppi di Risparmio e Credito sono stati formati e dotati di un fondo.

**Promozione della salute.** Plan ha lavorato a stretto contatto con il Dipartimento Distrettuale per la Salute e il Ministero della Salute per formare 200 operatori sanitari di villaggio (90 donne e 110 uomini) sul loro ruolo nelle comunità, pianificazione familiare e nutrizione.

Per quanto riguarda le attività in previsione per il 2014, le principali sono descritte di seguito suddivise per obiettivi di intervento.

### **Obiettivo 1: Inizio di vita sano e sicuro**

Questo programma prevede il supporto a 21 centri per l'infanzia già in attivo e il sostegno a 3 nuovi centri per un totale di 800 bambini. Plan promuoverà inoltre la diffusione di buone pratiche per la sopravvivenza e crescita sana dei bambini sotto i 5 anni (200 incontri comunitari e 690 visite a domicilio) e sosterrà i centri sanitari attraverso la formazione degli operatori.

### **Obiettivo 2: istruzione primaria di qualità**

Plan promuoverà migliori meccanismi di gestione nelle scuole, nell'ambito della presa di decisioni, insegnamento e apprendimento per migliorare le performance scolastiche. Saranno costituiti comitati per

la riduzione del rischio di disastri per elaborare misure per mitigare i rischi di disastri ed elaborare piani da integrare nei piani di sviluppo del distretto.

### **Obiettivo 3: adolescenti preparati al futuro**

Plan intende sostenere 220 giovani attraverso corsi di formazione e opportunità di inserimento al lavoro. Per i ragazzi che ancora frequentano la scuola, Plan assicurerà un ambiente il più possibile favorevole al loro sviluppo e senza violenza, dove possano esprimere liberamente il proprio pensiero. Un aspetto importante su cui lavorare riguarderà la salute sessuale e riproduttiva, per prevenire gravidanze precoci, violenza di genere, malattie sessualmente trasmissibili e abuso di alcool; per questo Plan promuoverà 1692 sessioni. All'interno di questo obiettivo Plan promuoverà anche il risparmio e il credito coinvolgendo 4400 famiglie.

## **PROGETTO BECAUSE I AM A GIRL**

### **ZAMBIA**

**Titolo progetto:** Girl Economic Empowerment Project (GEEP)

**Durata:** 3 anni

**Data avvio:** 1 febbraio 2013

**Costo totale:** 934.000 \$ (sostenuto principalmente con fondi di Plan Germania)

**Budget speso a giugno 2013:** 109.742 \$

In Zambia:

- Il 41,6% delle ragazze si sposa prima dei 18 anni con conseguente abbandono della scuola.
- Il 68% delle ragazze di età compresa tra i 15 e i 19 anni ha già dato alla luce un figlio.

Per le bambine è davvero molto difficile decidere sul loro futuro. Nella società patriarcale dello Zambia, imparano sin dall'infanzia che devono essere sottomesse agli uomini; nelle aree rurali, gli anziani sono i guardiani delle tradizioni e sono contrari alla partecipazione attiva delle bambine e dei bambini, perché non hanno mai sentito parlare di diritti dei bambini e non possono immaginare che la loro partecipazione possa dare dei buoni risultati. **Le bambine iniziano presto a gestire la casa, a cucinare e a prendersi cura dei fratellini e delle sorelline, sacrificando la loro istruzione**, con il rischio altissimo che le ragazze e le donne dello Zambia rimangano sempre povere. Una ricerca condotta da Plan ha evidenziato che il 70% delle famiglie guidate da donne vivono in povertà, il tasso di disoccupazione femminile è elevatissimo, poiché il numero di bambine che vanno a scuola e si diplomano è estremamente più basso di quello dei ragazzi e, quindi, **la possibilità di uscire dalla povertà è scarsissima: il ciclo dell'indigenza continua all'infinito.**

**L'obiettivo del progetto** è quello di contribuire al raggiungimento dell'uguaglianza di genere nello sviluppo economico femminile ponendo tutte le basi necessarie - sociali, personali, finanziarie e materiali - per poter rafforzare le abilità delle giovani e riducendo il rischio di matrimoni e gravidanze precoci.

Il progetto prevede quindi il raggiungimento dei seguenti risultati:

- **600 ragazze tra i 15 e i 24 anni** saranno formate in management affinché abbiano gli strumenti necessari per realizzare un'attività economica, per esempio nel settore dell'agricoltura;
- **100 ragazze** prenderanno parte a dei corsi di formazione presso l'Istituto Commerciale di Mensa, che sarà attestato da un Certificato di Partecipazione. Al termine del corso, riceveranno gli strumenti necessari per avviare la loro attività commerciale;
- **150 ragazze**, invece, riceveranno una formazione agricola per imparare nuovi metodi di coltivazione ed aumentare la produttività della loro terra;
- **40 gruppi di risparmio**, ovvero dei gruppi composti da giovani donne che si confronteranno fra di loro su come gestire il proprio denaro e risparmiare, saranno costituiti. Ogni gruppo riceverà una somma (500 \$) per permettere di avviare il microcredito a favore dei membri.
- **Le comunità e il governo saranno più consapevoli** sui diritti delle bambine e delle ragazze grazie alla realizzazione di campagne di sensibilizzazione che nel lungo termine contribuiranno a un cambiamento nella percezione del ruolo della donna.

Le attività sono ufficialmente partite nel mese di aprile 2013, anche se da febbraio sono iniziate le attività preparatorie (start-up workshop, MOUs, etc...). Nonostante il ritardo nell'avvio la maggior parte delle attività pianificate sono state realizzate con eccezione delle attività di advocacy che riguardano principalmente la realizzazione di incontri di informazione e sensibilizzazione nelle comunità sulla parità di genere e relazioni di potere all'interno delle comunità.

Per quanto riguarda i risultati raggiunti nello scorso anno, 24 ragazze sono state identificate come coordinatori dei gruppi e hanno ricevuto una formazione in facilitazione, partecipazione, leadership e mobilitazione comunitaria. Ognuna di loro è stata dotata di una bicicletta per potersi spostare agevolmente nei villaggi. 30 gruppi sono stati già formati sui 40 previsti. La selezione delle prime 50 ragazze che frequenteranno l'Istituto Commerciale di Mansa è stata portata a termine, così come la loro preparazione in vista del corso di formazione.

Di seguito una sintesi delle principali attività realizzate:

- ✓ acquisto delle attrezzature, precisamente di una Toyota 4X4, un laptop e una fotocamera;
- ✓ realizzazione di un "baseline study" sulla situazione delle ragazze nelle comunità di intervento;
- ✓ start-up workshop dal 19 al 22 febbraio con focus sull'implementazione del progetto che ha coinvolto tutti i partner e un rappresentante di GNO;
- ✓ Training per 24 ragazze condotto dal 29 aprile al 3 maggio, dove le ragazze hanno ricevuto una formazione sul ruolo che dovranno avere come coordinatrici dei gruppi;
- ✓ 30 dei 40 gruppi previsti sono stati costituiti con 15 partecipanti ognuno e con il supporto delle coordinatrici si stanno strutturando con proprie regole;

- ✓ 383 ragazze provenienti dai gruppi hanno partecipato a un incontro di orientamento tenuto dal partner GGAZ, Plan e l'Istituto Commerciale di Mansa per identificare chi di loro fosse interessata a un training professionale presso l'istituto. 82 ragazze sono state selezionate e 50 di loro sono già iscritte.

## **PROGETTO BECAUSE I AM A GIRL**

### **GUATEMALA**

**Titolo progetto:** Telesecundaria. Promoting access to secondary school in the municipality of San Pedro Carcha Alta Verapaz

**Durata:** 3 anni

**Data avvio:** 1 luglio 2012

**Costo totale:** 748.000 \$ (sostenuto principalmente con fondi di Plan Germania)

**Budget speso a giugno 2013:** 438.863 \$

In Guatemala, circa 1,9 milioni di ragazze non hanno accesso all'istruzione. Sebbene l'accesso alla scuola primaria sia migliorato nelle aree rurali, le bambine che frequentano la scuola sono sempre meno dei loro coetanei maschi; infatti, le famiglie con risorse finanziarie limitate, preferiscono mandare a scuola i figli maschi. Un aspetto rilevante è che molti bambini conoscono solo le lingue indigene, mentre a scuola le lezioni si svolgono in spagnolo. I ragazzini e le ragazzine che frequentano la scuola secondaria sono solo il 38%, percentuale ridotta al 12% nella regione di San Pedro Carcha, area del progetto di Plan. Una ragione è che ci sono poche scuole e molto spesso i bambini si trovano a percorrere lunghe distanze per raggiungerle e non si possono permettere di acquistare i biglietti per i mezzi di trasporto. Il ministro dell'Istruzione in Guatemala spende solamente il 2,8% del budget per la scuola secondaria e quindi c'è una mancanza di fondi per i materiali scolastici di base. Inoltre molti insegnanti non hanno una preparazione adeguata per formare gli studenti. Plan ha deciso di sviluppare un progetto a San Pedro Carcha che prevede la realizzazione di un programma di istruzione secondaria alternativo al sistema statale, che si basa sull'utilizzo di materiali e strumenti multimediali e la presenza di insegnanti qualificati. L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire a rafforzare il programma "Telesecundaria" in modo che l'istruzione secondaria sia accessibile a ragazzi e ragazze nelle aree di San Pedro Carchà.

I risultati che si prevede di raggiungere sono i seguenti:

- l'80% degli studenti completa con successo l'istruzione secondaria;
- il progetto porta a un aumento del 2% nella copertura dell'istruzione secondaria nell'area di riferimento, con un aumento del 6% invece per quanto riguarda le ragazze;
- le 32 scuole che utilizzano la Telesecundaria garantiscono parità di genere e incoraggiano le ragazze a non abbandonare la scuola, utilizzano materiali *gender friendly* e migliorano la gestione soprattutto coinvolgendo i genitori;
- 2.439 studenti frequentano con profitto e motivazione la scuola secondaria.

Le attività realizzate nel corso del 2013 hanno riguardato soprattutto:

- identificazione delle esigenze tecniche nelle 32 scuole per organizzare la distribuzione dei materiali da acquistare;
- definizione di accordi con il Dipartimento per l'Istruzione per assicurare che questo ente assicuri la continuità del progetto in futuro. A questo fine sono stati organizzati due incontri che hanno coinvolto il Direttore del Dipartimento dell'Istruzione, tecnici con esperienza in ambito di istruzione di qualità e i coordinatori tecnici amministrativi delle 32 scuole.
- 82 insegnanti hanno ricevuto una formazione specifica in salute sessuale e riproduttiva e rafforzamento economico.
- 1352 genitori (425 padri e 927 madri) sono stati coinvolti in merito all'andamento scolastico dei loro figli e sono ora più interessati al loro progresso e consapevoli dell'importanza dell'istruzione. Inoltre, un totale di 106 genitori che fanno parte dei consigli scolastici hanno appreso aspetti importanti sul loro ruolo.
- anche gli studenti sono stati coinvolti sull'importanza della gestione scolastica: 114 giovani alunni hanno partecipato a un workshop.
- per quanto riguarda invece gli interventi sulle infrastrutture, il progetto ha permesso di costruire le 6 aule previste e, grazie a un risparmio sul budget, 2 aggiuntive. Tutte le 32 scuole hanno inoltre ricevuto TV al plasma per poter trasmettere le lezioni.



**PLAN ITALIA ONLUS - STATO PATRIMONIALE DAL 09/03/2012 AL 30/06/2013**

<i>Immobilizzazioni</i>		<i>Patrimonio netto</i>	
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		<b>Patrimonio libero</b>	
Costi di impianto e ampliamento	4.695,00	Fondo di dotazione	100.000,00
Software	4.532,00	Risultato gestionale esercizio in corso	218.868,00
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>9.227,00</b>	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>318.868,00</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		<b>Trattamento di fine rapporto</b>	
Altre immobilizzazioni	30.381,00		<b>36.968,00</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>30.381,00</b>	<b>Debiti</b>	
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>39.608,00</b>	Debiti verso fornitori	36.852,00
<b>Attivo circolante</b>		Debiti tributari	101,00
<b>II Crediti</b>		Debiti verso istituti di previdenza	11.534,00
Verso collegate	96.458,00	Altri debiti	40.792,00
Crediti tributari	15,00	<b>Totale debiti</b>	<b>89.279,00</b>
Verso terzi	100.000,00	<b>Ratei e risconti passivi</b>	
<b>Totale crediti</b>	<b>196.473,00</b>	Altri ratei e risconti	4.210,00
<b>IV Disponibilità liquide</b>		<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>4.210,00</b>
Depositi bancari e postali	201.616,00		
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>201.616,00</b>		
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>398.089,00</b>		
<b>Ratei e risconti</b>			
Costi anticipati	11.628,00		
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>11.628,00</b>		
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>449.325,00</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>449.325,00</b>

**PLAN ITALIA ONLUS - RENDICONTO GESTIONALE DAL 09/03/2012 AL 30/06/2013**

<i>Oneri da attività istituzionali</i>		<i>Proventi e ricavi da attività istituzionali</i>	
Costi per servizi	245.695,00	Da contributi su progetti	7.807,00
Godimento beni di terzi	50.020,00	Da soci o associati	905.466,00
Personale	304.754,00	Altri proventi e ricavi	3.275,00
Oneri diversi di gestione	90.194,00		
Ammortamenti	7.017,00		
<b>Totale oneri per attività istituzionali</b>	<b>697.680,00</b>	<b>Totale proventi per attività istituzionali</b>	<b>916.548,00</b>



# PLAN ITALIA O.N.L.U.S.

Sede legale in Vimercate 20871-Via Torri Bianche 3, Palazzo Larice

Codice fiscale 97617610155

## RENDICONTO AL 30 giugno 2013

### NOTA INTEGRATIVA

#### CONTENUTO E FORMA DEL RENDICONTO

L'Associazione, senza fini di lucro PLAN ITALIA onlus costituita a Milano in data 9 marzo 2012, ha come scopo quello di aiutare i bambini, in particolare le bambine, i giovani, le loro famiglie e comunità che vivono in condizione socio-economiche svantaggiose di soddisfare i loro bisogni primari e far emergere le loro potenzialità affinché possano contribuire essi stessi al progresso della comunità in cui vivono nel rispetto dei diritti umani e della loro dignità.

Plan Italia chiude al 30 giugno 2013 il suo primo esercizio sociale della durata di **16 mesi**.

Il rendiconto, predisposto al 30 giugno 2013, è redatto sulla base dei principi contabili applicati agli enti non profit. L'informativa è stata integrata considerando le "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit" redatto dall'Agenzia per le Onlus.

È costituito dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2013, dal rendiconto gestionale sull'attività svolta nel periodo **dal 9 marzo 2012 al 30 giugno 2013**, dalla nota integrativa e dalla Relazione di missione.

I dati non sono stati presentati in forma comparativa con quelli dell'anno precedente in quanto questo è il primo esercizio sociale.

La presente nota integrativa è stata redatta in Euro.

Il rendiconto gestionale sull'attività svolta nell'esercizio è redatto a sezioni contrapposte ed evidenzia essenzialmente proventi e costi in relazione all'area a cui si riferiscono, così come descritte nelle linee guida dell'Agenzia delle Onlus. Il principio base è quello di avere, già dalla lettura degli schemi, una visione delle attività dell'Associazione fin dal suo primo periodo di start up in Italia offrendo al pubblico italiano una visione trasparente, chiara e corretta dell'utilizzo delle risorse economiche impegnate.

Di seguito si riepilogano i criteri di valutazione ed i principi contabili e di redazione adottati per la stesura del rendiconto.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO**

Il rendiconto è stato predisposto facendo riferimento alle Raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, in particolare dalla Commissione Aziende Non Profit si è inoltre fatto riferimento alle "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit" redatto dall' Agenzia per le Onlus.

Per le voci più significative vengono nel seguito esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori e dell' IVA (che, per effetto della natura e dell'attività svolta dall'organizzazione, è indetraibile) ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

Il software viene ammortizzato in tre esercizi, mentre i costi di impianto e ampliamento in 5 esercizi.

<b><u>Costi impianto e ampliamento</u></b>	<b><u>20%</u></b>
<b><u>Software</u></b>	<b><u>33.3%</u></b>

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA e al netto dei fondi ammortamenti.

Per i beni ricevuti in donazione o in eredità il valore indicato riflette quello commerciale alla data di trasferimento della proprietà.

Le immobilizzazioni materiali vengono sistematicamente ammortizzate, in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni, secondo le seguenti aliquote di ammortamento:

<b><u>Mobili e arredamento</u></b>	<b><u>12%</u></b>
<b><u>Computer</u></b>	<b><u>20%</u></b>

I beni il cui costo è inferiore ad Euro 516,46 sono interamente ammortizzati in ragione del loro limitato valore individuale e cumulativo.

### **Crediti**

I crediti sono valutati secondo il valore presumibile di realizzo, determinato, ove necessario mediante apposito fondo svalutazione crediti iscritto a diretta deduzione del valore nominale dei crediti stessi e determinato, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese, ove applicabile.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di realizzo.

### **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Nei debiti verso fornitori viene rilevato oltre ai debiti per fatture regolarmente ricevute anche il valore delle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati entro il 30 giugno.

Nei debiti tributari sono iscritti i debiti per ritenute di acconto su redditi di lavoro dipendente e autonomo da versare.

Nei debiti verso istituti di previdenza sono iscritti i debiti aperti verso INPS e INAIL.

Negli altri debiti sono iscritti i debiti per rimesse dei fondi disponibili alle altre sedi di Plan i debiti verso i dipendenti, nonché i debiti residui, non rientranti, per loro natura, nelle voci precedenti.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti esposto al netto degli anticipi erogati.

### **Ratei e Risconti**

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

### **Proventi**

Sono iscritti in base al principio della prudenza e della competenza e sono costituiti essenzialmente dai proventi da raccolta di fondi da privati, contributi da fondazioni e società e dai proventi finanziari e patrimoniali nonché dal contributo offerto da Plan International per l'avvio e lo sviluppo di Plan Italia. La competenza è verificata quando il valore del provento risulta determinato o determinabile, o, se derivante da contributi o lasciti in natura, al momento del trasferimento della proprietà.

I proventi finanziari sono relativi all'investimento del fondo di dotazione di 100.000 euro richiesto dalla Prefettura per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione e dagli interessi bancari.

### **Oneri**

Gli oneri si riferiscono ai costi per servizi, ai costi per il personale, ai costi degli affitti degli uffici nonché alle spese di funzionamento, comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto (IVA). Essi sono iscritti secondo il principio della competenza economica.

### **COMMENTI AL RENDICONTO**

Il rendiconto dei primi 16 mesi di attività di Plan Italia comprende tutte le attività realizzate dalla costituzione avanti Notaio dell'Associazione il 9 marzo 2012 al 30 Giugno 2013. In questi mesi le attività si sono concentrate attorno all'avvio della sede italiana, all'assunzione del personale essenziale e strettamente necessario a gestirne le funzioni in modo efficiente ed efficace, alla realizzazione del sito web e alla produzione del materiale informativo di base per poter avviare la promozione e gestire le richieste di adesione, sia al sostegno a distanza sia alla Campagna Because I am a Girl.

### **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

#### **ATTIVO**

#### **IMMOBILIZZAZIONI**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Al 30 giugno 2013 ammontano a Euro 9.227 di cui Euro 4.532 sono costituite dal costo per software e Euro 4.695 dalle spese di impianto e ampliamento. Tali voci si sono movimentate come segue:

<b>Software</b>	<b>Saldi</b>
Valore iniziale	0
Incrementi	5.685
Decrementi	-
- Fondo ammortamento	-
- Ammortamento dell'anno	- 1.153
<b>Valore di bilancio al 30.06.2013</b>	<b>4.532</b>

L'incremento dell'esercizio si riferisce principalmente all'acquisto nel corso dell'esercizio del pacchetto di contabilità del software per la gestione della contabilità.

<b>Costi di impianto e ampliamento</b>	<b>Saldi</b>
Valore iniziale	0
Incrementi	6.365
Decrementi	
- Fondo ammortamento	
- Ammortamento dell'anno	- 1.670
<b>Valore di bilancio al 30.06.2013</b>	<b>4.695</b>

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali ammontano, alla data del 30 giugno 2013, ad Euro 34.575 e sono costituite per Euro 18.820 dal costo dei mobili e macchine ordinarie d'ufficio (scrivanie, cassettiere, tavoli e sedie), per Euro 15.754 dal costo delle macchine d'ufficio elettroniche (hardware: computer stampanti).

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono sintetizzate come segue:

<b>Mobili e macchine ordinarie d'ufficio</b>	<b>Saldi</b>
Valore iniziale	
Incrementi	18.820
Decrementi	
- Fondo ammortamento	
- Ammortamento dell'anno	1.718
<b>Valore di bilancio al 30.06.2013</b>	<b>17.102</b>

<b>Macchine d'ufficio elettroniche</b>	<b>Saldi</b>
Valore iniziale	
Incrementi	15.754

Decrementi	
- Fondo ammortamento	
- Ammortamento dell'anno	2.475
<b>Valore di bilancio al 30.06.2013</b>	<b>13.279</b>

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

### **Crediti verso collegate**

Al 30 giugno sono pari a Euro 96.458 e sono costituiti da crediti verso la sede tedesca Plan Germania che in qualità di mentore della sede italiana gestisce il budget stanziato da Plan International per lo start- up di Plan Italia.

### **Crediti tributari**

Al 30 giugno sono pari a Euro 15 e sono costituiti da crediti verso Erario.

### **Crediti verso terzi**

Al 30 giugno sono pari a Euro 100.000 e sono costituiti dal fondo di dotazione come richiesto dalla Prefettura per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a Euro 201.616 e sono così suddivisi:

- Banca Unicredit Milano c/c836 Euro 186.722
- Banca Unicredit Amburgo c/c918 Euro 360
- Banca Unicredit Milano c/c201 Euro 5.795
- Posta c/c 153 Euro 42
- Posta c/c 459 Euro 1.130
- Banca Unicredit Milano c/c1127 Euro 6.973
- Posta c/c 001 Euro 594

## **RATEI E RISCOINTI ATTIVI**

Ammontano a complessivi Euro 11.628 e si riferiscono ai costi anticipati alla data del 30 giugno 2013

### **PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto dell'Associazione al 30 giugno 2013 ammonta a Euro 318.868 ed è così formato:

- Euro 100.000: rappresenta il fondo di dotazione;
- Euro 218.868: risultato dell'esercizio.

### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il valore del TFR è pari a Euro ed è stato accantonato in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.

### **DEBITI**

I debiti al 30 giugno 2013 ammontano a complessivi Euro 89.279 e sono così composti:

<b>DEBITI</b>	<b>Saldi al30.06.2013</b>
Debiti verso fornitori	36.852
Fatture da ricevere	
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>36.852</b>
Erario c/ritenute su redditi lavoratori dipendenti	101
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>101</b>
	<b>7.075</b>
INPS	
INAIL	499
Altre casse previdenziali	3.960
<b>Debiti verso istituti di previdenza</b>	<b>11.534</b>
debiti verso il personale	12.433
debiti verso collaboratori	
debiti verso collegate	28.328
debiti diversi	31
<b>Totale altri debiti</b>	<b>40.792</b>

<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>89.279</b>
----------------------	---------------

### **RATEI E RISCOINTI ATTIVI**

Ammontano a complessivi Euro 4.210 e si riferiscono a incassi ricevuti tramite donazioni, di competenza successiva al 30 giugno 2013

### **RENDICONTO DELLA GESTIONE**

Come già accennato, secondo le linee guida dell’Agenzia per le Onlus, lo scopo fondamentale del Rendiconto è quello di rappresentare le modalità attraverso le quali l’Associazione ha acquisito e impiegato le risorse nello svolgimento delle proprie attività.

Da ciò deriva che la classificazione dei proventi è fatta in base alla loro origine, mentre la classificazione degli oneri è ripartita per aree gestionali.

### **PROVENTI**

#### **Proventi da attività istituzionali**

In questa sezione sono classificati tutti i proventi che scaturiscono da attività istituzionali, ovvero non tipiche di raccolta fondi e i cui costi sono riportati nella sezione degli Oneri da attività istituzionali.

<b>Donazioni da attività istituzionali</b>	
Da contributi su progetti	7.807
da soci e associati per quote associative	905.466
altri proventi e ricavi	3.275
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>916.548</b>

### **ONERI**

Come per i proventi, anche gli oneri sono classificati per area gestionale

#### **Oneri da attività istituzionali**

##### **Servizi**

I costi per servizi ammontano a complessivi Euro 245.695 e sono principalmente costituiti dalle seguenti voci:



- Euro 79.849.= costo relativo ai servizi di creazione del sito web e sito web mobile, delle piattaforme online di adesione e gestione dei pagamenti, alla creazione del database dei donatori e dei bambini sostenuti a distanza, della piattaforma per la gestione delle comunicazioni con i vari tipi di donatori, dell'assistenza tecnica e formazione del personale italiano.

- Euro 10.442.= spese amministrative (telefono/internet/energia elettrica)

- Euro 56.193.= eventi (per la realizzazione di un evento a Milano in occasione della prima Giornata Internazionale della Bambina (11 ottobre 2012), e di due conferenze stampa, una a Milano (8 Novembre 2012) e una a Roma (23 gennaio 2013).

- Euro 38.133.= spese professionali (servizio di traduzioni di tutto il materiale necessario ad avviare la piattaforma per la gestione delle comunicazioni con i donatori; spese notarili, spese del consulente del lavoro e spese del commercialista).

- Euro 49.263.= spese marketing (doppiaggio video per gli eventi e per sito web; produzione e stampa del materiale informativo)

- Euro 11.815.= altre spese varie di ufficio

### **Godimento beni di terzi**

I costi per godimento beni di terzi ammontano a complessivi Euro 50.020 e sono principalmente costituiti dalle seguenti voci:

- Euro 193.= noleggio macchinari

- Euro 49.827.= affitto e spese condominiali

### **Personale**

I costi del personale ammontano a Euro 304.754 e sono relativi al personale che nel corso dei 16 mesi dell'esercizio si è occupato dell'attività istituzionale.

### **Oneri diversi di gestione**

La voce è pari a Euro 90.194 e si compone dei seguenti principali conti di spesa:

- Euro 74.750.= spese per trasferte (spese di trasferta per il training del personale di Plan Italia e spese di trasferta della troupe televisiva di La7 e degli ospiti della trasmissione Prima Le Ragazze per la realizzazione dei documentari girati in Ghana e Senegal)

- Euro 855.= assicurazioni c/terzi

- Euro 14.589.= spese amministrative e generali (spese postali, corriere, cancelleria)

### **Compensi ad amministratori e sindaci**

Non sono stati corrisposti emolumenti al Revisore unico e ai membri del consiglio di Amministrazione.

\*\*\*\*\*

Il presente rendiconto, composto da Situazione Patrimoniale, Rendiconto della Gestione e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale - finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 310 giugno 2013 e corrisponde alle scritture contabili.

Milano, 13 Settembre 2013

Plan Italia ONLUS

Isabella Bossi Fedrigotti  
*Isabella Bossi Fedrigotti*  
Plan Italia Onlus  
Il Presidente  
Via Torri Bianche, 3  
Pal. Larice  
20871 Vimercate (MB)  
www.plan-italia.org

